



**ISTITUTO COMPRENSIVO CENTRO STORICO**

P.zza S. Maria in Via Lata, 12 - 16128 GENOVA

TEL. 010/564668 FAX 010/561118

[geic80700c@istruzione.it](mailto:geic80700c@istruzione.it)

[www.iccentrostoricoge.gov.it](http://www.iccentrostoricoge.gov.it)

## **Allegato 5**

# **ESTRATTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

### **COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPO DI PROGETTO**

Gli insegnanti sono stati individuati in rapporto alla disponibilità e alla motivazione evidenziate dai Docenti a impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente impegnativo.

Si è privilegiato il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

<b>Comitato di Miglioramento e gruppo di progetto</b>	<b>Componenti</b>
Dirigente Scolastico *	Michele Raggi
Gruppo di Miglioramento individuato *	Anna Ballerini, Stefania Ferri, Cristina Fusto, Onorina Gardella, Sara Meregá, Anna Pestarino, Cinzia Pellicieri, Norma Pozzi, Manuela Tramontano, Ivana Zilioli

**\* Il Piano di Miglioramento è stato redatto durante l'anno scolastico 2015/2016. I dati relativi ai componenti del comitato di miglioramento e del gruppo di miglioramento verranno aggiornati alla naturale scadenza del documento triennale.**

## RELAZIONE TRA RAV E PDM

Si rimanda al RAV e al PTOF per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità - Traguardi.

<b>PRIORITÀ</b>	<b>TRAGUARDI</b>
Migliorare gli esiti al termine del primo ciclo di istruzione.	Portare la percentuale dei diplomati licenziati con voto 6 all'esame di Stato alla percentuale della regione Liguria
Riduzione della variabilità fra le classi e migliorare i punteggi della prova di matematica della scuola secondaria di primo grado.	Portare gradualmente tutte le classi dell'Istituto a un livello prossimo agli standard nazionali. Portare i risultati della prova nazionale di matematica della scuola secondaria di primo grado a un livello prossimo agli standard nazionali.
Potenziare le competenze digitali di base, al fine di aumentare la consapevolezza nell'uso strategico e quotidiano delle tecnologie dell'informazione.	Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione (TIC).

### **Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:**

Considerato che a livello di scuola primaria si evidenzia una forte divaricazione tra i dati rilevati nei due plessi, soprattutto nell'area matematica e in particolare per la classe quinta, e considerati i dati storici che confermano la divaricazione tra le due scuole primarie dell'Istituto si ritiene prioritaria la riduzione della variabilità tra le classi dei due plessi. A livello di scuola secondaria il dato di matematica evidenzia un dato, nella classe terza, ben al di sotto delle media nazionale, del nord-ovest e regionale.

Occorre poi portare gli esiti degli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'esame di Stato in un range medio-alto: la collocazione prevalente del voto di esame conclusivo del primo ciclo di Istruzione, infatti, è nella fascia 6-7, (77%,) mentre nessuno si colloca nella fascia 10 e solo il 4,5% nella fascia 9. Ciò condiziona pesantemente le scelte di prosecuzione del percorso formativo verso la formazione professionale o l'istruzione tecnica e professionale dando consistenza al cosiddetto imbuto formativo.

## **Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:**

- 1.** Curricolo, progettazione e valutazione: utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nelle diverse discipline in particolare nella scuola secondaria.
- 2.** Inclusione e differenziazione: individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.
- 3.** Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: formalizzare le molteplici relazioni con soggetti istituzionali e non operanti nel territorio.

## **Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:**

L'individuazione precisa di criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità consentirebbe, almeno parzialmente, di attenuare l'eterogeneità dei contesti socio-economici di provenienza degli studenti dell'Istituto. Anche ai fini di una compiuta integrazione visto che la presenza di alunni non italiani (19% a livello di Istituto) si concentra nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado ubicate nel Centro Storico (rispettivamente 32% e 46% degli studenti delle due scuole citate).

L'avvio di una progettazione didattica condivisa nella scuola secondaria di primo grado, in particolare su obiettivi di apprendimento e criteri di valutazione omogenei e condivisi nelle diverse discipline, nella riflessione comune anche con la scuola primaria, favorirebbe il successo scolastico e formativo. La formalizzazione delle molteplici relazioni con i soggetti istituzionali e non operanti nel territorio favorirebbe la realizzazione di una rete sistemica in cui gli attori, che concorrono in diversa misura alla realizzazione del processo educativo, operano in un'ottica sinergica mettendo in campo dinamiche di interazione delle responsabilità di tutte le componenti del processo educativo e formativo.

I progetti approvati dal Collegio dei Docenti sono stati individuati in base alle seguenti caratteristiche:

- Tipologia di utenza, in particolare nei plessi ad alto flusso migratorio con notevole disagio socio-culturale ed economico.
- Necessità di ampliare il tempo scuola, con attività extra-curricolari.
- Difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, (in una realtà connotata da diffuso bilinguismo dovuto ai flussi migratori).
- Necessità di un raccordo curricolare il più possibile unitario tra i vari ordini di scuola.
- Discrepanza all'interno delle scuole dell'Istituto negli esiti delle prove INVALSI.

I criteri assunti sono finalizzati al conseguimento delle priorità enunciate nel Rapporto Di Autovalutazione.

## **INTEGRAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E PTOF**

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento ed alle relazioni con il territorio

Gli elementi di coerenza tra il piano e le attività, i progetti e gli obiettivi del PTOF hanno come cardini fondamentali l'accoglienza, l'inclusione, il recupero dello svantaggio e l'orientamento verso scelte autonome e responsabili.

## **ELENCO PROGETTI PRIORITARI IN RELAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO GIA' IN ESSERE PER L'A.S. 2015/16.**

<b>PRIORITÁ</b>	<b>PROGETTI</b>
Migliorare gli esiti al termine del primo ciclo di istruzione.	Erasmus Plus Didattica dell'italiano L2 Progetto identità e differenze Un solo mondo un solo futuro Matematica sperimentale attraverso il problem solving
Riduzione della variabilità fra le classi. Migliorare i punteggi della prova di matematica della scuola secondaria di primo grado.	Recupero matematica e Scienze Matematica sperimentale attraverso il problem solving
Potenziare le competenze digitali di base, al fine di aumentare la consapevolezza nell'uso strategico e quotidiano delle tecnologie dell'informazione.	Il potenziamento delle competenze digitali di base avverrà trasversalmente nell'attività didattica curricolare e nell'attuazione dei progetti

### **COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**Modalità di comunicazione del piano indirizzate a tutti i portatori di interesse e gli strumenti utilizzati per tipologia di destinatario.**

Il Piano di Miglioramento, quale parte integrante del Piano triennale dell'offerta Formativa, verrà pubblicato sul Sito WEB della Scuola per la diffusione pubblica in un'ottica di massima trasparenza.